

RETE CTS – CTI - VARESE

CTI – Marchirolo
A.T. Luino
A.T. Arcisate

CTI – Varese
A.T. Varese
A.T. Azzate

CTS – Provinciale
Tradate

CTI – Tradate
A.T. Tradate
A.T. Saronno

CTI - Gallarate
A.T. Gallarate
A.T. Somma L.

CTI - Busto A.
A.T. Busto A.
A.T. Castellanza

SOS SOSTEGNO

A.S. 2018/19

DI COSA PARLEREMO?

- a) La normativa ed i documenti per l'inclusione;*
- b) osservare, progettare, realizzare, monitorare e valutare: PdF e PEI.*

... 1960

normativa

tempo

INTEGRARE?

scuola

INCLUDERE?

ACCOC

processi

CULTURA

2016 ...

spazio

Ambienti fisici

Ambienti mentali

referente integrazione UST -VA - L. Macchi

I principi chiave dell'inclusione

**Accettare la
diversità**

La diversità è una caratteristica essenziale della condizione umana

**Assicurare la
partecipazione attiva**

L'inclusione non vuol dire assicurare un posto in classe. Essere inclusivi richiede uno sforzo continuo che assicuri una partecipazione attiva dell'alunno nell'ambito pedagogico e sociale.

**Sviluppare pratiche
di collaborazione**

L'inclusione è un processo continuo che richiede il supporto di tutti gli interessati

**Immaginare una
scuola diversa**

Una scuola inclusiva è una scuola diversa che impara da se stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo

Il fondamento della Carta Costituzionale per l'inclusione ...



Art. 2

*La Repubblica riconosce e garantisce i **diritti inviolabili** dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove **si svolge la sua personalità**, e richiede l'adempimento dei **doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.***

Art. 3

*Tutti i cittadini hanno **pari dignità sociale** e sono **eguali davanti alla legge** ...
... È compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli** impediscono il **pieno sviluppo della persona umana** e l'**effettiva partecipazione** ...*

Art. 30

*E' dovere e diritto dei genitori **mantenere, istruire ed educare i figli** ...*

Art. 34.

***La scuola è aperta a tutti.**
L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni(10 ora), è obbligatoria e gratuita.
I capaci e meritevoli ...*

Art. 33

*L'arte e la scienza sono **libere** e libero ne è l'insegnamento.
La Repubblica detta le **norme generali sull'istruzione** ed istituisce **scuole statali** per tutti gli **ordini e gradi.***

Direttiva MIUR 27/12/12
C.M. n 8 - 6/03/2013
BES

Legge 170 - 2010

DM 12 luglio 2011 - DSA

Linee guida per l'integrazione
2009

Circolare Minist. N.53-1988

Autonomia scolastica
2003 ...

Struttura organizzativa e didattica?

Sentenza n. 215/87
Corte Costituzionale

Legge n.104 - 1992

Legge n. 517 - 1977

Valutazione?

Commissione Falcucci

e Circolare - 1975

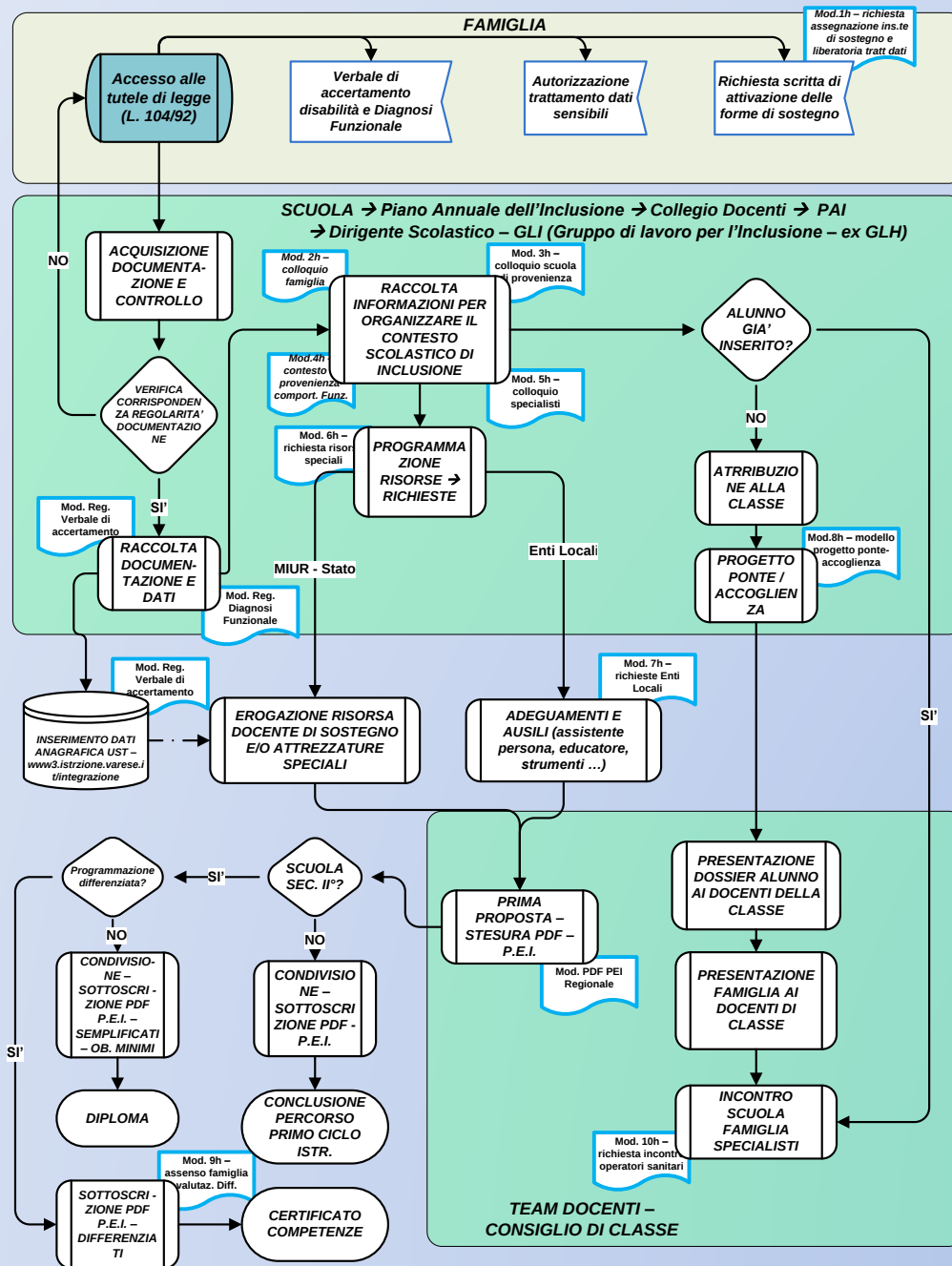
Legge 118/71 - art. 2



**1.3 - Tra integrazione ed inclusione → dalla legge
118/1971 alla direttiva BES**

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI. - B.E.S.

ACCESSO E PROCEDURE PER L'INCLUSIONE - L. 104/92



PtOF

PAI

DALLA CIRCOLARE SULLE ISCRIZIONI A.S. 19/20

- Accoglienza e inclusione

9.1 - *Alunni/studenti con disabilità*

Le iscrizioni di alunni/studenti con disabilità effettuate nella modalità *on Line* sono perfezionate con la presentazione alla scuola prescelta della certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza, comprensiva della diagnosi funzionale.

Sulla base di tale documentazione, la scuola procede **alla richiesta di personale docente di sostegno e di eventuali assistenti educativi a carico dell' Ente locale, nonché alla successiva stesura del piano educativo individualizzato, in stretta relazione con la famiglia e gli specialisti dell' A.S.L..**

L'alunno/studente con disabilità che consegua il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione ha titolo, ai sensi dell' art. 11 del d.lgs. 62 del 2017, **qualora non abbia compiuto il diciottesimo anno di età prima dell'inizio dell'anno scolastico 2019/2020, alla iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado** o ai percorsi di istruzione e formazione professionale, con le misure di integrazione previste dalla legge n.104 del 1992.

Solo per gli alunni che non si presentano agli esami è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell' acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. **Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico 2019/2020, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado** ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Gli alunni con disabilità ultradiciottenni, non in possesso del diploma conclusivo del primo ciclo ovvero in possesso del suddetto diploma ma non frequentanti l'istruzione secondaria di secondo grado, hanno diritto a frequentare i percorsi di istruzione per gli adulti con i diritti previsti dalla legge n.104/1992 e successive modificazioni (cfr. sentenza della Corte Costituzionale n. 226/2001).

ALUNNI DISABILI LEGGE 104/1992

Certificazione ASL – UONPIA e/o Enti Accreditati
– Diagnosi clinico funzionale e **Verbale di Accertamento**

Risorse per l'inclusione (risorse umane e progettuali, metodologiche/ didattiche):

- Insegnante per il sostegno
- Eventuale educatore e/ assistente ad personam (enti locali) P.d.F. P.E.I. - Piano Educativo Individualizzato; Progetto di vita ...

Situazione a carattere permanente; in rari casi, in fase di rivalutazione, la certificazione potrebbe togliere l'accesso alle misure previste dalla L. 104

Alunni con disabilità

- **Chi sono**

Alunni con disabilità fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva.

- **Valutazione, certificazione e diagnosi**

Certificazione ai sensi della Legge n. 104/92 art.3, commi 1 o 3 e del DPCM n.185/06.

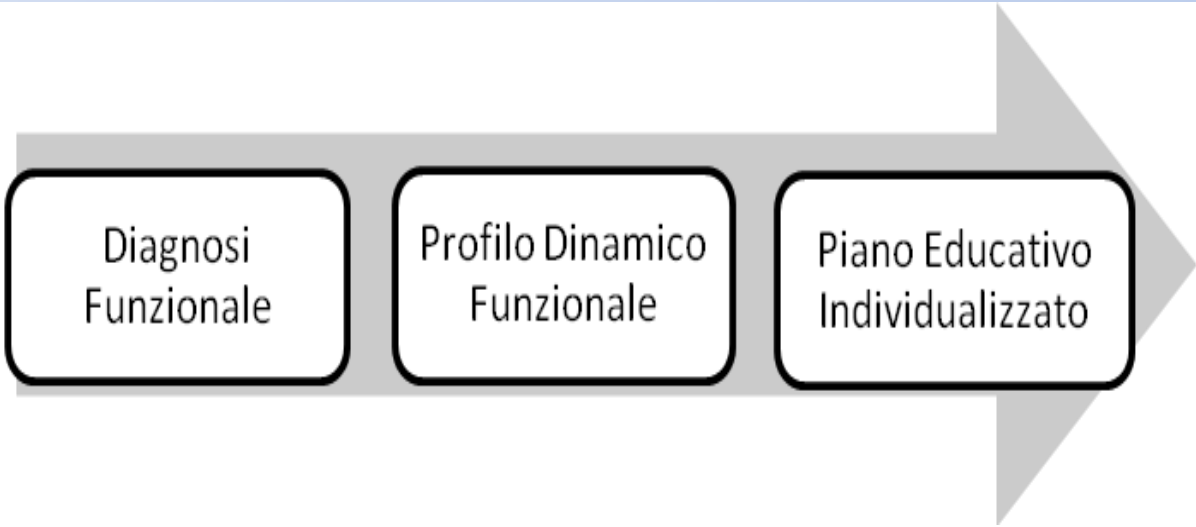
- **Programmazione educativa e strumenti didattici**

PEI (Piano Educativo Individualizzato) d'obbligo per tutti gli alunni con certificazione.

Basato su:

- *Diagnosi Funzionale* (descrizione del funzionamento dell'alunno);
- *Profilo dinamico funzionale*: programmazione degli obiettivi didattici a lungo, medie e breve termine;
- descrizione di attività e materiali didattici di intervento;
- forme di valutazione e verifica individualizzata.

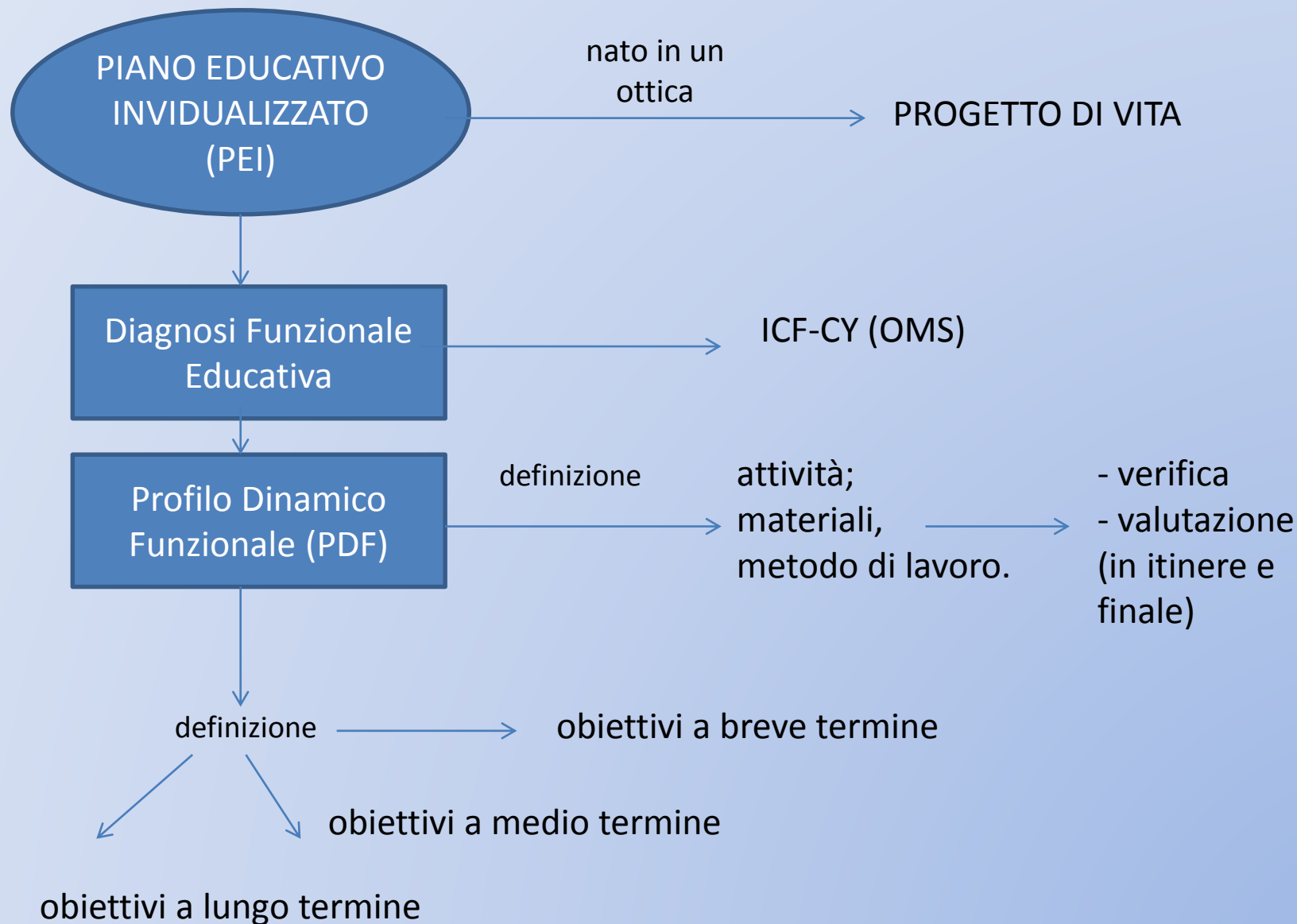
PDF – PEI: COME PROCEDERE



Diagnosi
Funzionale

Profilo Dinamico
Funzionale

Piano Educativo
Individualizzato



•DIAGNOSI FUNZIONALE (DF)

Per **diagnosi funzionale** si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994).

La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto:

- 1.cognitivo
- 2.affettivo-relazionale
- 3.linguistico
- 4.sensoriale
- 5.motorio-prassico
- 6.neuro-psicologico
- 7.autonomia personale e sociale.

Chi la redige l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'AST o l'Azienda Ospedaliera.

Anche se risente di un'impostazione prevalentemente clinico-medica, a volte **non legata alle necessità degli insegnanti**, non va confusa con la Diagnosi Clinica, che si limita ad individuare l'alunno come persona con disabilità.

•PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)

Il profilo dinamico funzionale è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni). (D.P.R. 24/02/1994).

Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con disabilità.

Chi lo redige: GLI (Operatori sanitari, scuola, famiglia), materialmente lo redige la scuola.

•PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994).

Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Chi lo redige: è predisposto congiuntamente dai docenti curricolari della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

PEI E PROGETTO DI VITA

Nella predisposizione del PEI va considerato:

- il presente nella sua dimensione **trasversale**: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari.
- il futuro, nella sua dimensione **longitudinale**: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale.

Questo è ciò che si intende quando si parla di “**PEI nell'ottica del Progetto di Vita**”.

[Legge 8 novembre 2000, n.328 Art.14](#)
(*Progetti individuali per le persone disabili*)

PEI E PDF

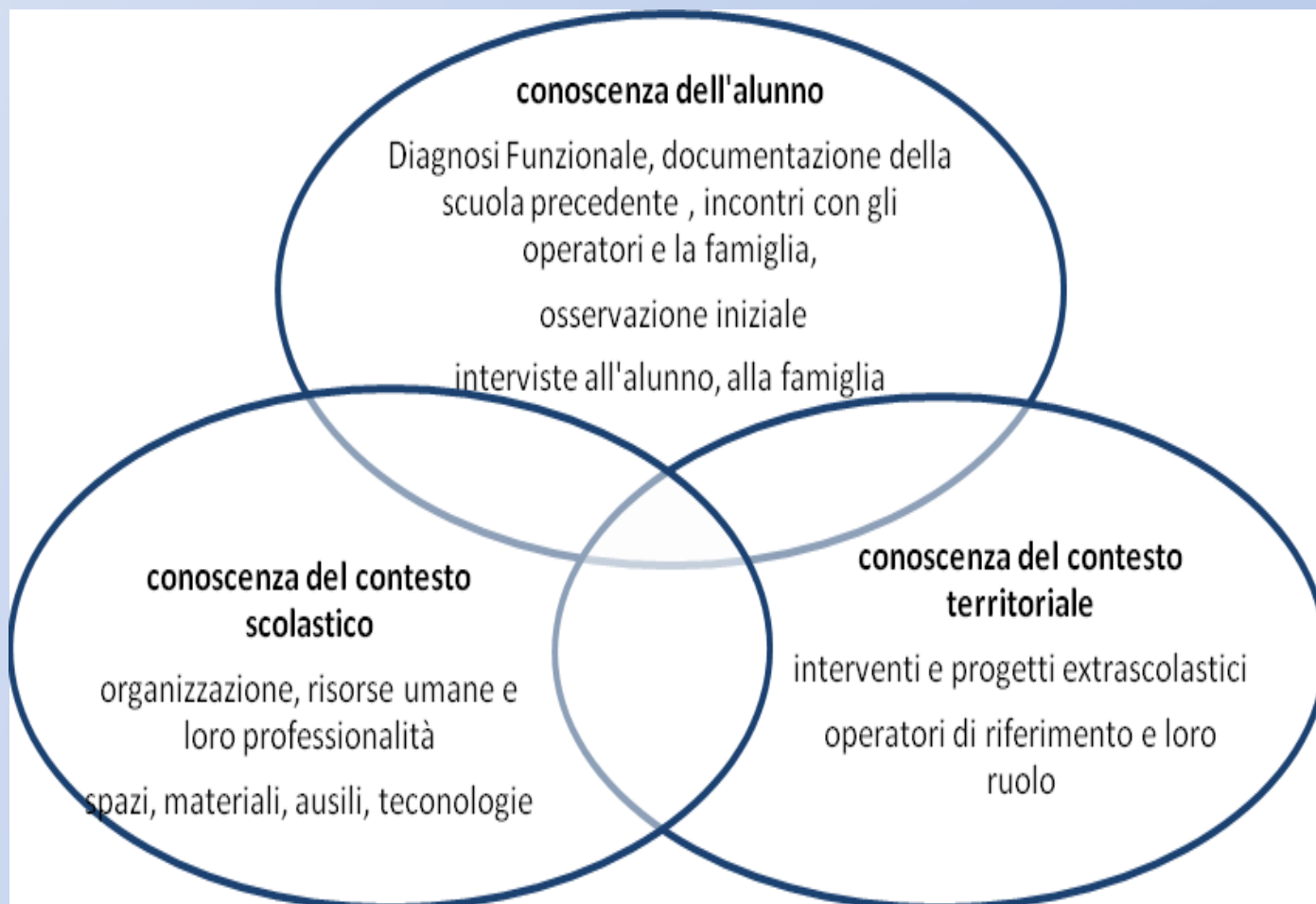
La dimensione longitudinale, cioè guardare all'alunno in una prospettiva di tempo più ampia dell'anno scolastico, il “*pensami adulto*” è il contenuto del PDF.

Per raccordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine, il modello proposto **integra il PDF nel PEI**, modulando gli obiettivi nel tempo (breve termine, medio termine lungo termine).

Questa modalità permette di tenere in dialogo costante gli strumenti, favorisce la coerenza e ottimizza il lavoro progettuale.

OPERAZIONI PRELIMINARI

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione:



CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE

Predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di:

Fattibilità	La progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto
Fruibilità	Le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi.
Flessibilità	Si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali.

La sostituzione: L'obiettivo per la classe e per l'alunno con disabilità è il medesimo, si sostituiscono le modalità di accesso (visive, uditive, grafiche, motorie), utilizzando tecnologie assistive, cioè prodotti, strumentazioni, dispositivi, applicazioni, programmi informatici che rendono accessibili agli alunni con disabilità le attività scolastiche, compensando la limitazione o il deficit.

Facilitazione

È una modalità adatta agli alunni che non riescono a intraprendere e a portare a termine il compito a causa di difficoltà nella sfera dell'attenzione, del comportamento, o in presenza di disturbi specifici.

L'obiettivo resta il medesimo della classe, si modificano o si introducono elementi che facilitino l'alunno nell'affrontare il lavoro. Le modifiche possono riguardare:

- *Lo spazio:* la postazione di lavoro dell'alunno rispetto a stimoli disturbanti o agevolanti
- *Il tempo:* concedere maggiore tempo per l'esecuzione del compito, frazionare la consegna di lavoro in più tappe.
- *Gli strumenti:* fornire strumenti di lavoro alternativi a quelli dei compagni.
- *I contenuti:* facilitare la comprensione e l'esecuzione del compito aggiungendo ulteriori informazioni, immagini, schede guida, mappe.
- *La didattica interattiva:* proporre compiti da svolgere in gruppi cooperativi, a coppie o con modalità laboratoriali.
- *Le strategie metacognitive:* aiutare l'alunno a maturare la consapevolezza delle sue modalità di apprendimento. Costruire con lui schede di autoistruzione che lo supportino nel lavoro.

Riduzione

All'interno delle medesime proposte previste per la classe si riducono e si semplificano le richieste per l'alunno con disabilità

- *la complessità concettuale:* semplificando il lessico, aggiungendo materiali iconici, esempi
- *la consegna:* richiedere l'esecuzione di una sola parte del compito, ad esempio quella iconica o quella verbale
- *alcune modalità di lavoro:* consentire l'uso di strumenti facilitanti come la calcolatrice, la tavola pitagorica, un programma di supporto alla lettura, alla scrittura, dare la possibilità di compilare il compito con il disegno, con parole chiave.

Scomposizione dei nuclei fondanti

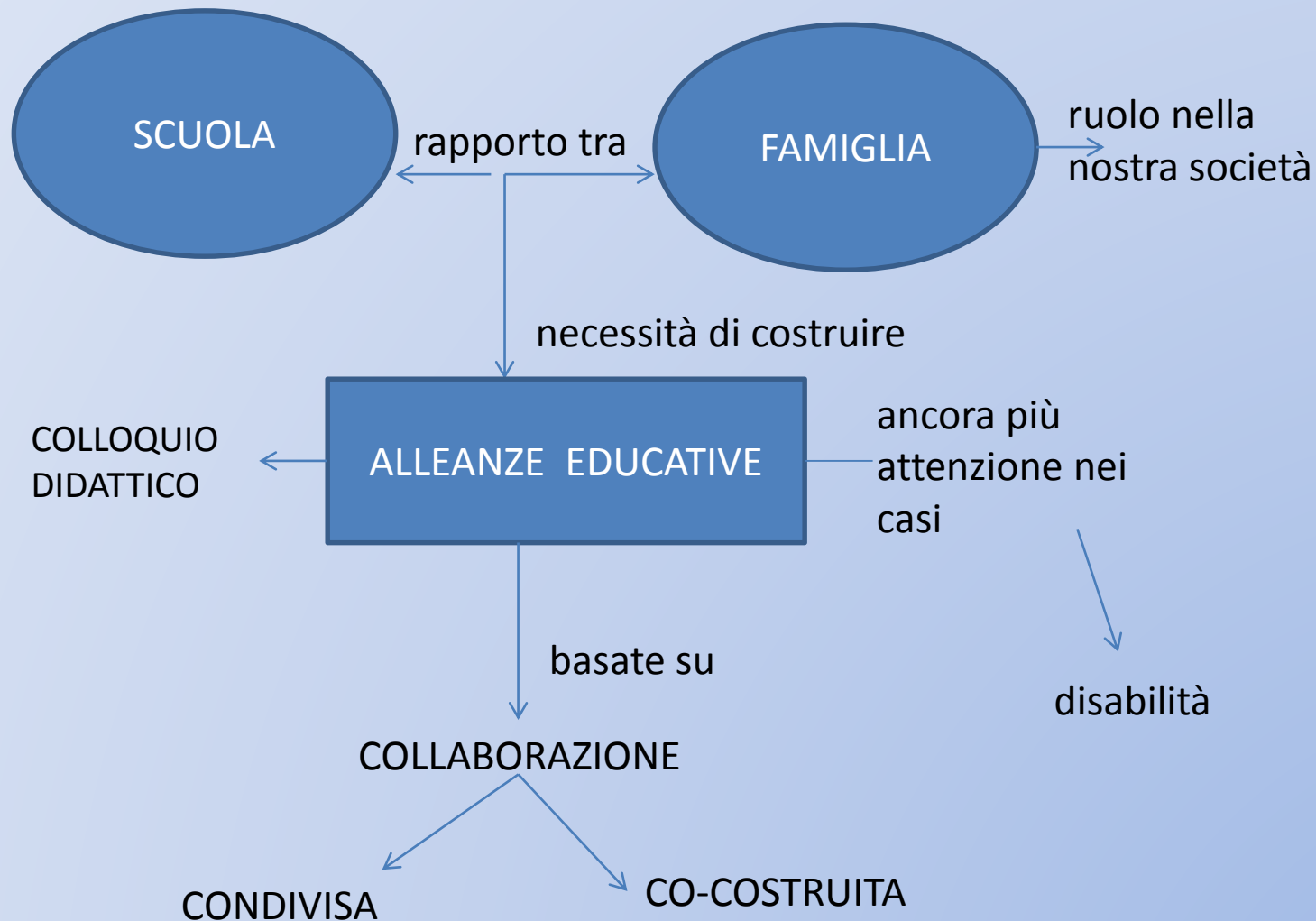
- L'obiettivo è diverso per l'alunno con disabilità e per la classe. Il punto di contatto va trovato nei nuclei fondamentali delle discipline. Ad esempio: i numeri, lo spazio e le figure, le relazioni e funzioni in matematica; l'ascolto, il parlato, la lettura e la scrittura in lingua italiana.

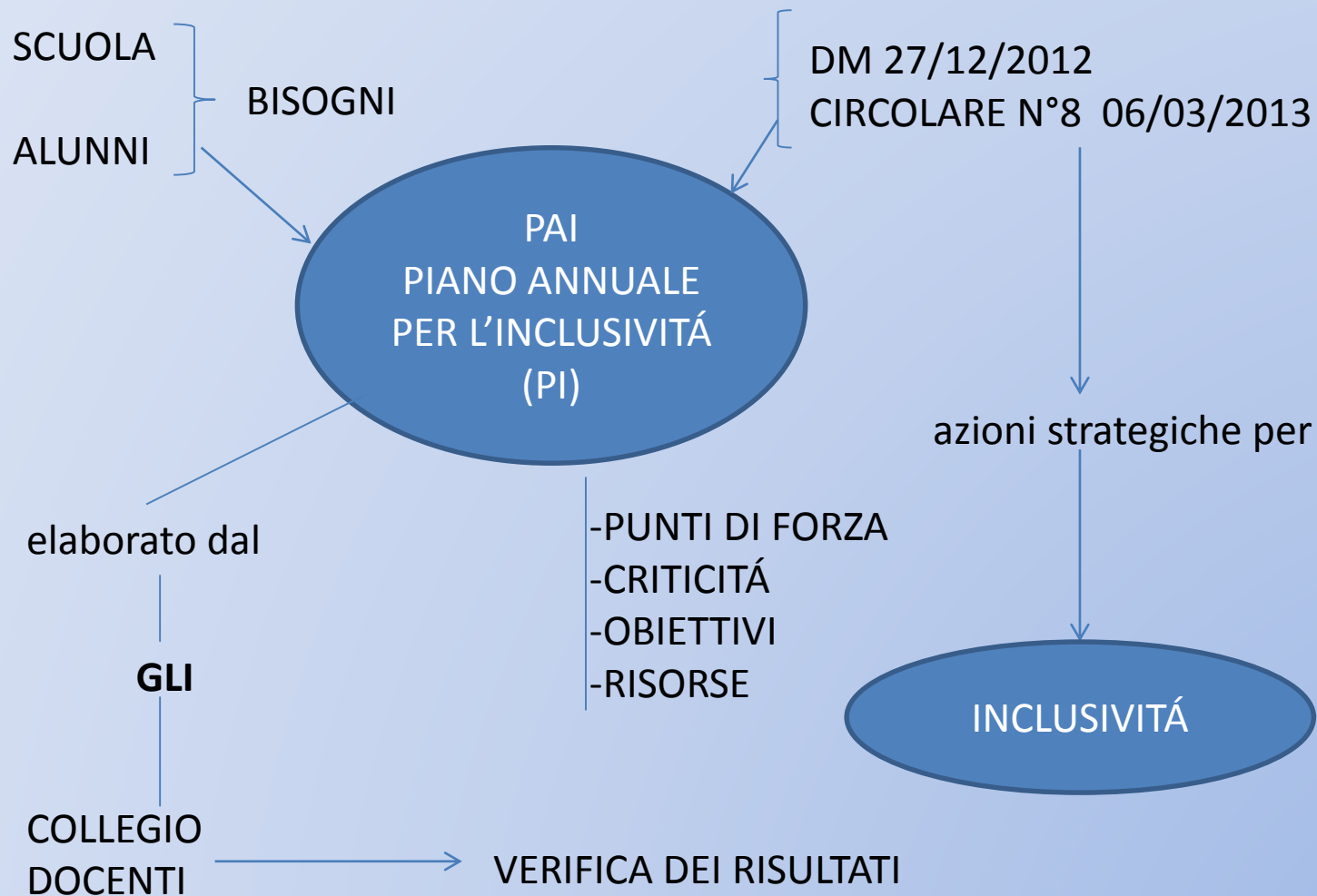
Partecipazione alla cultura del compito

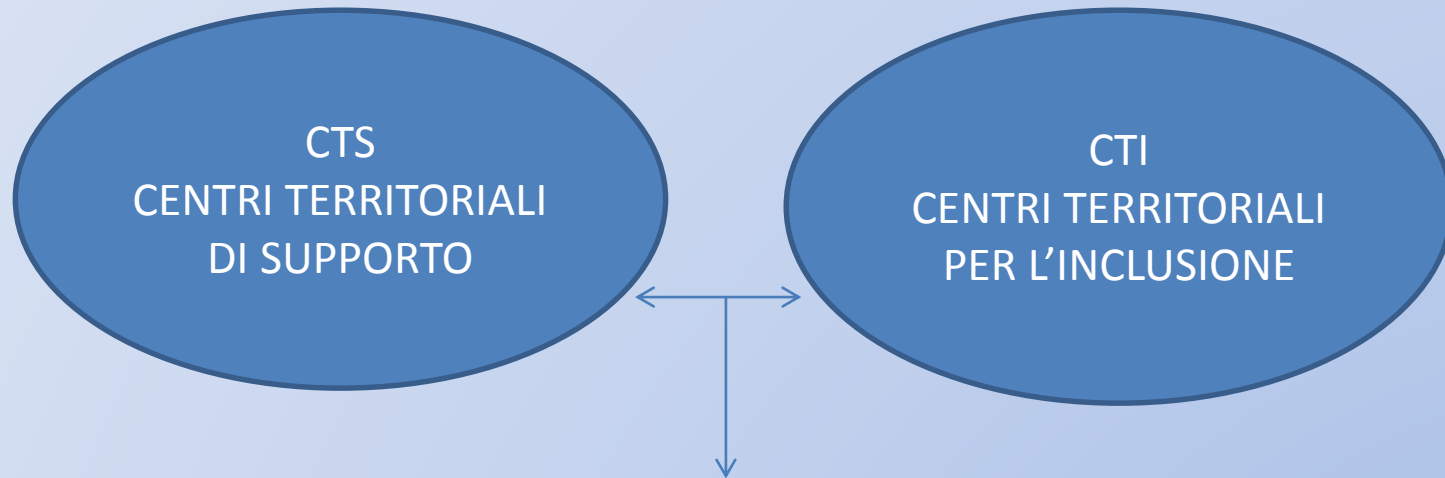
Per alunni con deficit importanti diventa a volte difficile trovare agganci con obiettivi e contenuti programmati per la classe. Partecipare alla cultura del compito significa essere immersi in una situazione di apprendimento fatta di parole, movimenti, sguardi, rumori, contatti fisici, scambi: una varietà di sollecitazioni importanti per lo sviluppo di ciascuno. Attraverso alcune strategie si può rendere significativa e visibile la partecipazione dell'alunno con disabilità:

- esplicitare alla classe il lavoro assegnato al compagno, valutarlo al termine
- inserire le produzioni dell'alunno (parole, frasi, disegni, scarabocchi), gli interessi, le preferenze, in proposte di lavoro per la classe: un problema, un tema, una produzione artistica, il testo di una canzone
- durante la lezione nominarlo, richiamarlo, sfruttare tutto ciò che può agganciarlo sul piano emotivo e cognitivo
- incoraggiare le interazioni di aiuto nel lavoro con i pari

ALCUNE MODALITA' DI RACCORDO







- OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE
- ASSISTENZA TECNICA E DIDATTICA ALLE SCUOLE
- ASSISTENZA AGLI STUDENTI
- FORMAZIONE
- PROMOZIONE DI INTESE TERRITORIALI CON SCUOLE E FAMIGLIE



**RETE CTS – CTI -
VARESE**

Il ruolo di:

**CTS – CTI
A.T. DI VARESE**

**CTI – Marchirolo
A.T. Luino
A.T. Arcisate**

**CTI – Varese
A.T. Varese
A.T. Azzate**

**CTS – Provinciale
Tradate**

**CTI – Tradate
A.T. Tradate
A.T. Saronno**

**CTI - Gallarate
A.T. Gallarate
A.T. Somma L.**

**CTI - Busto A.
A.T. Busto A.
A.T. Castellanza**



STRUMENTI ...

<http://www.ctscti.istruzione.varese.it>

Cts Cti Varese
sito di supporto alla didattica per l'inclusione

Accessibilità Dove siamo Chi siamo

Disabilità DSA BES Docenti Famiglie Supporto F.A.Q. Log in Cerca...

Centri Territoriali

- CTI Busto Arsizio
- CTI Gallarate
- CTI Gavirate
- CTI Marchirolo
- CTI Tradate
- CTI Varese

Materiali

- Archivio
- S.O.F.E.

Multimedia

- Gallerie fotografiche
- Video
- Presentazioni

Benvenuti

Siamo lieti di darvi il benvenuto nel nuovo sito del Centro Territoriale di Supporto per le disabilità. A breve il sito verrà popolato di contenuti utili a tutti i soggetti del mondo scolastico

- Alunni
- Famiglie
- Docenti
- Scuole
- Enti locali

da subito è disponibile il servizio di supporto disponibile a questo [link](#).
Buona navigazione

Argomenti

- DSA
- CTI Tradate
- Video
- Formazione
- Famiglie
- BES
- CTI Varese
- In Evidenza

Parole chiave

- Seminario
- SOFE
- PAI
- PdP

Modulo iscrizione
seminario: "Sguardo e responsabilità" oltre i BES

Risorse
Help/consulenza
Eventi e formazione
Per le Scuole della provincia di Varese

Il sito della rete per l'inclusione del CTS e dei CTI della Provincia di Varese